
Ascolto e orecchio musicale

Copparo, 11 novembre 1992

PRIMO INCONTRO

OBIETTIVI COGNITIVI

1. Stimolazione di un approccio alla musica consapevole e critico rispetto alla passività caratteristica del modo di fruizione della musica da parte dei bambini.
Tale passività frequentemente è determinata dai modi di diffusione della musica stessa (televisione e radio), tendenti a fornire prodotti pre-confezionati e decontestualizzati.
2. L'obiettivo più specifico può essere di fornire elementi per un'analisi e strumenti di contestualizzazione adeguati all'età e al livello di preparazione dei partecipanti al corso.
3. Elementi ritmici quali componenti dell'attenzione del bambino.

MODALITÀ OPERATIVE

L'esperienza dell'ascolto è uno dei principali veicoli per trasmettere conoscenze musicali. Sono state proposte all'attenzione dei bambini musiche appartenenti a diverse aree culturali e a periodi storici, richiedendo particolare attenzione alle caratteristiche ritmiche.

Ascoltiamo la regolarità della pulsazione nella musica popolare e nel rock. E in particolare analizziamo: **Metallica**, *Through the never*; **Clash**, *Should I Stay or Should I Go*.

Facciamo alcuni esercizi d'insieme quali: **battere le mani a tempo** sul materiale sonoro e individuare le divisioni ritmiche fondamentali (binario e ternario).

Segnalare con un gesto l'ingresso di una frase, di un motivo sulla base del conteggio delle battute (l'esercizio può essere realizzato in maniera intuitiva per i casi più semplici, senza ricorrere ad alcun conteggio).

Evidenziare i cambiamenti di metro o di velocità all'interno dello stesso brano.

VERIFICHE E PROSPETTIVE DI LAVORO

Riscontriamo che l'elemento ritmico semplice inizialmente può essere di aiuto a fissare l'attenzione del bambino su alcune prime caratteristiche della musica occidentale. L'analisi è un momento teorico dell'approccio sonoro, per cui occorre renderlo il più concreto e plasmabile possibile e allora si accede all'ascolto con consapevolezza e si coinvolgono i bambini ludicamente.

Procedere nella fase iniziale con l'ascolto di materiali musicali anche provenienti dalla musica cosiddetta d'uso, dove il ritmo sia determinante e progressivamente accedere a materiali più complessi, quali per esempio le musiche legate alle etnie popolari dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia.

MATERIALI

Il principale strumento di lavoro è un impianto di riproduzione stereo. **Sottolineo a questo proposito l'importanza di disporre di strumenti di massima qualità e di ambienti strutturati in modo da consentire le migliori condizioni d'ascolto.**

Ascolto e orecchio musicale

Copparo, 18 novembre 1992

SECONDO INCONTRO

OBIETTIVI COGNITIVI

1. Introduzione di altri elementi della musica utili per la comprensione del brano musicale tramite l'analisi e l'ascolto.

Si ripropongono gli obiettivi 2 e 3 del precedente incontro.

MODALITÀ OPERATIVE

Riscontriamo ora (in contrasto con la regolarità del ritmo di cui al precedente incontro), la maggiore fluidità nella tradizione musicale colta, fino, in taluni casi, all'assenza di una metrica riconoscibile, come nel caso di alcune esperienze contemporanee.

In particolare analizziamo: **Mozart**, *Sinfonia nr 41*; **Beethoven**, *Sinfonia nr 8*; **Ligeti**, *estratti da: Le Grand Macabre*; **Weill**, *Dance of the Tumblers*.

Riconoscere due diverse esecuzioni dello stesso brano sulla base delle differenti velocità e scelte agogiche operate dagli interpreti (l'esercizio ha particolare successo visto che un noto telequiz sta proponendo qualcosa di analogo in questo stesso periodo).

VERIFICHE E PROSPETTIVE DI LAVORO

In questa seconda fase riscontriamo quanto più vari siano gli elementi musicali, spesso sono da ascoltare elementi in contemporanea. Ci accorgeremo ben presto che la nostra attenzione è abituata a seguire la parte melodica, il canto in evidenza, ma anche che sotto a questo canto tanta altra musica lo sostiene.

Richiameremo perciò spesso l'attenzione del bambino sulle armonie, sul movimento degli altri strumenti, mentre contemporaneamente continueremo ad ascoltare la melodia: ci abitueremo in pratica ad un ascolto verticale, non solo orizzontale-monodico.

La verticalità e l'orizzontalità sono in qualche modo abbinabili alla geometria e alla matematica. Nella geometria per risolvere un problema dato, occorre avere una visione dell'insieme del problema geometrico, spesso dato dalla visione d'insieme della figura, all'interno della quale è collocato il problema: **questo elemento d'insieme è da considerarsi come l'insieme verticale che si presenta in musica**; viceversa in matematica, fino a quando non si arriva all'insiemistica, si può anche avere una visione lineare e conseguente del problema come, per esempio, in un'espressione algebrica che muta linearmente e per processo conseguente dalla combinazione complessa al risultato più semplice: **e così pure la monodia (il canto) può essere intesa linearmente, orizzontalmente con un susseguirsi di punti successivi tra loro calibrati (note).**

MATERIALI

Vedere 1° incontro.

Ascolto e orecchio musicale

Copparo, 24 febbraio 1993

TERZO INCONTRO

OBIETTIVI COGNITIVI

Indirizzo dell'attenzione del bambino al microcosmo musicale, tramite alcune prassi dell'analisi musicale.

MODALITÀ OPERATIVE

L'analisi formale viene condotta su una base puramente auditiva, escludendo quindi qualsiasi supporto scritto. È stata condotta un'esperienza di analisi formale su un testo musicale popolare a carattere strofico.

Di esso sono state evidenziate caratteristiche della composizione musicale quali la ripetizione, la variazione, l'orchestrazione e la funzionalità dell'armonia nella definizione di un'articolazione formale.

Marta Sebestyen, *Vetetem Violat (musica popolare ungherese)*.

Facciamo alcuni esercizi di ascolto ripetuti dello stesso brano, fino a cogliere livelli sempre più dettagliati dell'articolazione formale. Simbolizzazione grafica dell'avvenuta analisi.

È consigliabile partire da testi di matrice popolare o folklorica, realizzati in forma strofica o comunque basati sulla semplice alternanza di materiali.

VERIFICHE E PROSPETTIVE DI LAVORO

Anche in questo caso vale il discorso fatto prima circa la complessità armonica, ma verifichiamo come le sequenze di note non siano solo in rapporto tra loro per linee orizzontali e verticali per coordinate, bensì anche per blocchi d'insieme che tra loro in relazione contraddistinguono un genere musicale dall'altro.

Si possono quindi ascoltare vari tipi di danza e di genere musicale-formale.

MATERIALI

Bas, *Le forme musicali*, Ricordi, Milano.

Ascolto e orecchio musicale

Copparo, 10 marzo 1993

QUARTO INCONTRO

OBIETTIVI COGNITIVI

La musica induce all'emozione e in secondo luogo al contenuto. Questa operazione diventa tanto più complessa perchè la musica non è plasmabile come un quadro o una struttura architettonica. Non la si tocca e i sensi in genere sono a mal partito rispetto a una forma d'arte eterea, ma le sensazioni in noi ci impongono di riflettere sulla presenza di un'entità percepibile.

MODALITÀ OPERATIVE

Il quarto incontro verte sulla tematica: *Dall'astratto al concreto*.

Riflettiamo su come la musica ci consegna un'immagine del mondo e comunica col suo pubblico.

Dalla musica pura (quale può essere la musica di **Haydn**, *Concerto per tromba e orchestra*) alla musica a programma (quale può essere la musica di **Claude Debussy**, *La Mère*, oppure un eccezionale e innovativo lavoro di **Charles Ives**, *Central Park in the dark*), fino alla musica concreta e iperrealista di **Zorn**, *Spillane*.

Tentiamo ora di far scaturire dagli stessi bambini quante più indicazioni possibili circa il *significato* di un'opera musicale. Nel caso di musica con forti componenti concrete e realistiche non è difficile stimolare l'invenzione di storie legate ai brani musicali.

Sorprendente è la pertinenza dimostrata in relazione a brani come *La Mère* di **Claude Debussy** o *Spillane* di **Zorn** (il lavoro su quest'ultimo brano ha condotto alla realizzazione di una vera e propria sceneggiatura, scritta e disegnata dagli stessi bambini).

VERIFICHE E PROSPETTIVE DI LAVORO

Il gioco della musica descrittiva è abbastanza intuitivo, ma nei materiali musicali occidentali spesso si incorre in errori che poi vengono storicizzati, come il caso delle *Quattro stagioni* di **Vivaldi**, che l'autore non definì mai né concepì come imitative o rievocative. La musica a programma è invece un caso particolare di musica descrittiva, ma così anche tanta musica per cinema e per teatro di prosa e tante canzoni nella musica d'uso.

Abituiamoci all'ascolto quindi di vari generi musicali che ora potremo ascoltare con maggiore competenza, evidenziandone gli aspetti **ritmici**, gli aspetti **armonici e melodici**, gli aspetti **formali**, e gli aspetti **caratteristici e descrittivi**.

Possiamo ora scoltare un brano musicale e assegnargli un titolo secondo le caratteristiche individuate e quindi paragonarlo al titolo originale.

MATERIALI

Vario materiale sonoro, anche videocassette musicali e cinematografiche.

Ascolto e orecchio musicale

Copparo, 17 marzo 1993

QUINTO INCONTRO

OBIETTIVI COGNITIVI

La musica assume infine anche molteplici caratteristiche tra loro differenziate in relazione alle aree geografiche di provenienza.

Fissiamo pertanto l'attenzione del bambino sulle tematiche etniche e particolarmente sulle culture di derivazione extraeuropea, con l'intenzione di evidenziare come uno stesso elemento musicale possa arrivare ad essere impiegato nelle culture diverse dalla nostra in modi sostanzialmente differenti.

MODALITÀ OPERATIVE

Giro del mondo musicale

Alla scoperta di musiche differenti e contestualizzazione di materiali musicali sulla base di osservazioni sulla funzione della musica, della strumentazione, della struttura e del linguaggio.

Giocare ad identificare una zona geografica ascoltando alcuni brani musicali caratteristici di quella cultura. Così procederemo alla contestualizzazione delle musiche anche attraverso approfondimenti che possono facilmente rivestire carattere interdisciplinare.

VERIFICHE E PROSPETTIVE DI LAVORO

Fissare l'attenzione sulle caratteristiche differenti quasi come quando si vuole imparare una lingua straniera. Sappiamo che in una fase iniziale occorre conoscere i vocaboli e la tecnica di combinazione delle frasi (e ciò è in qualche modo abbinabile ai 4 incontri iniziali), poi è necessario capire come si costruisce una frase nella lingua originale e per comprenderne i contenuti occorre andare oltre e capire quali sono i processi logici e psicologici della composizione delle frasi e ciò sappiamo quanto è vario tra regione e regione, anche tra loro vicine. Ecco: in musica spesso questo avviene, soprattutto nelle musiche di tradizione popolare.

MATERIALI

Musiche appartenenti alle più svariate tradizioni etniche, scelte con l'intento di offrire una panoramica il più possibile differenziata dell'attività musicale dell'uomo.

Octandre

è un'equipe di operatori didattici
e insegnanti specializzati
nell'intervento educativo rivolto
alla formazione dei docenti
e all'educazione degli studenti nelle scuole
dall'infanzia alla media superiore.
Ha sviluppato sperimentazioni didattiche,
ricerche nell'ambito educativo ed
esperienze che hanno dato vita a
una propria articolata metodologia.

Agendaproduzioni

è il settore tecnico che permette
la realizzazione strutturale di spazi insonorizzati
di tutti i tipi in ambiente scolastico
e l'allestimento degli strumenti
necessari alle aule didattiche e ai
Laboratori per le attività espressive.

Agenda snc

è in grado di fornire tutti i supporti
tecnici e didattici per la realizzazione
dei progetti e tutti i materiali
e le attrezzature informatiche
utili per la gestione degli spazi descritti.

Agenda snc

cp 25 – 40050 Monte San Pietro (Bo)

tf. +39.051.6768076

www.agendaproduzioni.com

email: agenda@agendaproduzioni.com